

» Corriere Della Sera > Milano > Cronaca > *Politici, Giornalisti, Magistrati: I Ragazzi Non Si «Fidano»*

CONSIGLIO DI ZONA 5

Politici, giornalisti, magistrati: i ragazzi non si «fidano»

Un incontro dedicato ai risultati di una ricerca sul rapporto tra adolescenti e «figure istituzionali»



Un momento dell'incontro-dibattito in viale Tibaldi

MILANO - Secondo i dati dell'indagine annuale su «abitudini e stili di vita degli adolescenti italiani», della Società italiana di pediatria e della Società italiana di medicina dell'adolescenza il tasso di fiducia più basso è riservato, nell'ordine, ai politici (ha fiducia in loro solo il 2,9% del campione), ai

giornalisti (13,3%) e ai magistrati (32,3%). L'indagine è stata condotta su un campione nazionale di 2000 studenti di terza media e ha mostrato una generale crisi di fiducia degli adolescenti italiani nei confronti delle «figure istituzionali» (si «salvano» solo i genitori e gli insegnanti).

MILANO - Per quanto riguarda la città di Milano, dove è stato effettuato un test pilota su 800 studenti delle scuole superiori, la fiducia nei confronti delle tre categorie è ancora minore: politici (2%); giornalisti (11,6%) e magistrati (30,8%). Nella Sala Walter Tobagi del Consiglio di zona 5 studenti delle scuole medie e superiori si sono incontrati con esponenti delle tre categorie «sfiduciate» per un faccia a faccia organizzato dalla Associazione Laboratorio Adolescenza e dal Consiglio di Zona.

IL DIBATTITO - Ne è scaturito un confronto serrato tra gli studenti e Basilio Rizzo, presidente del Consiglio comunale, Paolo Di Stefano, giornalista del *Corriere*, e Ilio Mannucci, giudice del Tribunale. Una classe politica che pensa solo a difendere i propri interessi e privilegi, un'informazione spesso non obiettiva e prona agli interessi dei «potenti», una magistratura che «sbaglia» sulla pelle dei cittadini. Il tutto condito da casi di corruzione molto frequenti in politica, ma da cui nemmeno la magistratura è immune. Queste le accuse principali, alle quali gli «imputati-per-procura» hanno risposto raccontando il proprio percorso personale ma, soprattutto, il lavoro quotidiano della «maggioranza silenziosa» (quella che non è sotto i riflettori della cronaca) di giudici, di giornalisti e di uomini politici. Infine, un invito collettivo ai ragazzi, arrivato anche da insegnanti e genitori che sono intervenuti, ad aumentare il livello di partecipazione alla vita delle «istituzioni», per avere un più efficace strumento di giudizio e di controllo.

Maurizio Tucci

27 gennaio 2013 | 13:23

© RIPRODUZIONE RISERVATA



più letti di Milano

OGGI | settimana | mese

1 Ferrovie, risolti i disagi per Torino, restano quelli per Malpensa

2 Corona portato in carcere a Busto Gruppì di fan in attesa

3 Porno, Milano prima nel mondo nei siti hard Ma dopo 18 anni chiude la fiera Mi-sex

4 Clochard senza biglietto «lanciato» fuori dal tram: l'uomo soccorso da un'ambulanza

5 Formigoni indagato per i soldi di don Verzé

6 «L'Italia ha il record di prescrizioni» I giudici contro i processi -lumaca

Commenta la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU MILANO.CORRIERE.IT

0

Per poter commentare i post devi essere registrato al sito di Corriere.it.

Se sei già nostro utente esegui il [login](#) altrimenti [registrati](#)

[Leggi tutti i commenti](#)

